

**Istituto nazionale
per il Commercio Estero**
Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Sofia

	<h2>BULGARIA</h2>	<h2>SETTORE IDRICO</h2>
<p>Territorio: 111 mila kmq Popolazione: 7,6 milioni Struttura amministrativa: 26 Regioni, 264 Comuni</p>		

dicembre 2010

Principali atti normativi

- ✓ **Legge per la Tutela dell'Ambiente**, principale atto normativo in materia ambientale
- ✓ **Legge sulle Acque**, disciplina della gestione delle acque
- ✓ **Legge per la regolamentazione dei servizi idrici** o Regolamento acque
- ✓ **Legge per l'assetto del Territorio**, disciplina generale dei piani regolatori urbani e regolamentazione della progettazione e costruzione delle infrastrutture pubbliche negli insediamenti urbani
- ✓ Circa **30 Disposizioni** integrative in materia di acque

Quadro amministrativo

- ✓ **Agenzia Statale per la regolamentazione energetica ed idrica** <http://www.dker.bg/>, organo statale indipendente di regolamentazione della qualità e dei prezzi dei servizi idrici; approva i piani operativi delle società idriche, gestisce il registro dei contratti dei servizi idrici, ecc.
- ✓ **Ministero dell'Ambiente e delle Acque** www.moew.government.bg, competente per l'utilizzo delle risorse idriche, rilascia i permessi di utilizzo delle risorse idriche e per lo scarico delle acque depurate nei corpi idrici riceventi
- ✓ **Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici** www.mrrb.government.bg, competente per le materie connesse alla progettazione, alla costruzione e alla gestione della rete di approvvigionamento idrico e le fognature
- ✓ **Ministero della Sanità** <http://www.mh.government.bg/>, competente per la qualità dell'acqua potabile
- ✓ **Ministero dell'Economia, dell'Energia e del Turismo** <http://www.mi.government.bg/>, competente per le acque per usi energetici

Istituto nazionale
per il Commercio Estero
Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Sofia

- ✓ **Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione** <http://www.mzh.government.bg/>, competente per le acque di irrigazione
- ✓ **50 società di gestione dei servizi idrici**, che effettuano l'esercizio dei sistemi di approvvigionamento idrico e delle reti fognarie di cui 13 di proprietà statale, 16 di proprietà mista statale (51%)-municipale (49%) e 21 di proprietà municipale.

Quadro generale

La Bulgaria ha limitate risorse idriche naturali, formate principalmente dal deflusso fluviale: la media annua *pro capite* delle risorse generate è pari a 2.300-2.500 m³.

L'attuale stato di manutenzione delle reti fognarie e di approvvigionamento idrico del Paese richiede la sostituzione di gran parte delle tubature. Le reti di distribuzione sono afflitte da un annoso problema di perdite d'acqua che raggiungono il 60% delle forniture complessive; la legislazione vigente impone la riduzione di tali perdite al 25% entro il 2014. Tuttavia, le basse tariffe idriche - che il reddito medio della popolazione non consente di aumentare - e una percentuale di riscossione non superiore al 75-80% rendono difficoltoso il reperimento dei fondi necessari per porre rimedio a questa situazione. Il settore, a tutt'oggi, è quello meno coinvolto da iniziative di ristrutturazione; inoltre, le relative competenze restano frammentate tra diversi ministeri, ciascuno con priorità diverse. Per contro, i requisiti delle direttive europee nel settore delle acque imporrebbero importanti investimenti: gli esperti stimano un fabbisogno finanziario di circa 10 miliardi di euro per il miglioramento dell'infrastruttura del settore. Si registra, inoltre, un grave ritardo nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

La **strategia idrica nazionale**, ora in fase di elaborazione, avrà lo scopo di disciplinare la gestione delle acque e il loro utilizzo razionale e sostenibile; porre le basi per un riordino della legislazione del settore; chiarire i criteri in materia di proprietà delle infrastrutture; ridefinire responsabilità e competenze istituzionali; indicare le opportunità per gli investimenti privati. Inoltre, nel quadro della strategia saranno stabiliti i piani di gestione delle risorse idriche a breve, medio e lungo termine.

Nel 2009, anche a seguito delle pressioni di Bruxelles, è stata modificata la Legge sulle acque prevedendo l'istituzione di associazioni di operatori di servizi idrici, per garantire maggiori mezzi finanziari per la costruzione e la ricostruzione delle reti idriche e fognarie attraverso la presentazione di progetti integrati da finanziare a valere sui Fondi europei. Questa nuova impostazione che prevede la costituzione delle associazioni favorirà, inoltre, grazie alla maggiore estensione territoriale interessata alle concessioni, l'attrazione di investimenti privati.

E' attualmente in corso di trasferimento alle costituende associazioni idriche sia l'attività delle società idriche sia la loro gestione. La citata Legge prevede una quota di partecipazione dello Stato nelle associazioni in parola pari al 35%; il rimanente 65% viene distribuito tra i Comuni

Istituto nazionale
per il Commercio Estero
Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Sofia

della regione, in misura proporzionale alla popolazione. Le associazioni non sono società commerciali e la loro gestione è affidata per legge a un'assemblea generale, composta da rappresentanti dello Stato e dei Comuni, presieduta dal Governatore regionale, in qualità di rappresentante dello Stato. L'organizzazione e le attività vengono stabilite con regolamento approvato dal Ministro dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e delle Acque. A fine 2010, risultano essere state costituite oltre 20 associazioni idriche, nei Comuni di Pasardjik, Vratsa, Burgas, Yambol, Lovech, Smolian, Montana, Plovdiv, Stara Zagora, Razgrad, Targovishte, Shumen e altri. La legge prevede che l'associazione stipuli con l'operatore, ovvero la società di servizi idrici, un contratto per la gestione, la manutenzione e lo sfruttamento del sistema di approvvigionamento idrico e fognario.

Gestione delle risorse idriche

I principali bacini fluviali della Bulgaria sono 14, suddivisi in 4 ambiti regionali. Il 70% delle risorse idriche sono di superficie, il restante 30% è costituito da risorse idriche sotterranee.

Le Direzioni deputate alla gestione dei 4 ambiti territoriali sono le seguenti:

- ✓ **Danubio**, che copre il 45% del Paese ed include i fiumi Danubio, Ogosta, Iskar, Vit, Ossam, Yantra, Russenski Lom, i fiumi della regione della Dobrudja affluenti del Danubio. La Direzione del Bacino competente per l'area ha sede a Pleven <http://www.dunavbd.org>;
- ✓ **Mar Nero**, che include il fiume Kamtchia, i fiumi della regione della Dobrudja affluenti del Mar Nero, i fiumi delle regioni del sud affluenti del Mar Nero, le acque marine litoranee. La Direzione del Bacino dell'area ha sede a Varna www.bsbd.org;
- ✓ **Mar Egeo Orientale** che include i fiumi Maritza, Tundja e Arda. La Direzione del Bacino dell'area ha sede a Plovdiv www.bd-ibr.org;
- ✓ **Mar Egeo Occidentale** che include i fiumi Struma, Mesta e Dospatska. La Direzione del Bacino dell'area ha sede a Blagoevgrad www.wabd.bg.

Sistema di approvvigionamento idrico

Servizi idrici. La gestione dei servizi idrici viene effettuata dalle società di esercizio dei sistemi dell'approvvigionamento idrico e delle reti fognarie. L'unico investitore privato nel settore è la Veolia Water, che ha acquisito il 58% della proprietà della United Utilities (Gran Bretagna), gestore in concessione dei servizi idrici di Sofia tramite la società "Sofiiska Voda" (i restanti azionisti sono il Comune di Sofia con il 22,9% e la BERS).

**Istituto nazionale
per il Commercio Estero**
Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Sofia

Rete di approvvigionamento idrico. Il sistema di approvvigionamento idrico è bene sviluppato in Bulgaria; esso include 5.030 insediamenti urbani, ovvero il 99% della popolazione (il 100% della popolazione delle città e l'84% di quella dei piccoli paesi).

Le infrastrutture di approvvigionamento di acqua potabile consistono in:

- ✓ 70.000 km di rete di acquedotti, di cui il 70% in cemento-amianto; tale situazione è motivo di crescente preoccupazione e impone un'opera di riabilitazione;
- ✓ 15 laghi artificiali per la produzione di acqua potabile con un volume totale pari a 1,158.4 mln m³; altri 10 sono in costruzione o in fase di progettazione;
- ✓ 3.560 stazioni di pompaggio;
- ✓ 6.087 corpi idrici, serbatoi di acqua potabile per una capacità totale di 2.613.735 m³;
- ✓ 42 impianti per la depurazione delle acque potabili.

Consumo medio annuo di acqua per tipo di utilizzo	
potabile	8 - 10%
irrigazione	5 - 25%
industriale	20 - 26%
idroenergetico	13 - 35%

- ✓ **Qualità:** il 90,89% delle acque potabili nel Paese risultano conformi ai parametri di qualità - batteriologici, chimici, radiologici ecc. - previsti dalle vigenti normative comunitarie; alcune regioni presentano, tuttavia, problemi di carattere locale.
- ✓ **Consumi:** 94 l/giorno *pro capite*
- ✓ **Monitoraggio:** 253 stazioni di monitoraggio delle acque di superficie, 212 stazioni idrogeologiche per le acque sotterranee, 23 stazioni per le acque marittime, 1.157 stazioni per il monitoraggio biologico.

Rete fognaria e acque reflue

- ✓ **Rete fognaria:** rispetto al sistema di approvvigionamento idrico, quello delle reti fognarie presenta una situazione decisamente peggiore. La lunghezza totale della rete è di circa 10.000 km, per la maggior parte costruita negli anni '60 e '70 dello scorso secolo. Oltre il 20% necessita di interventi di sostituzione o di ricostruzione. Per quanto riguarda la connessione alla rete fognaria, circa il 95% degli agglomerati urbani e soltanto il 9% dei piccoli paesi sono dotati di rete fognaria.

- ✓ **Acque reflue urbane:** gli impianti di depurazione/trattamento delle acque reflue (IDAR) operanti nel Paese sono 72, di cui 13 per il trattamento solo meccanico e 59 per il trattamento anche biologico. Detti impianti servono oltre 70 insediamenti urbani, pari al 43% della popolazione. Ai fini dell'attuazione della Direttiva 91/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane, era previsto entro il 2010 il completamento della costruzione delle reti fognarie e degli IDAR negli insediamenti urbani con numero di abitanti equivalenti (AE) superiore a 10.000; questi ultimi sono 124 e rappresentano l'80% circa del totale degli abitanti del Paese. Entro il 2014 dovranno essere completati le reti e gli impianti negli insediamenti urbani tra 2.000 e 10.000 AE.

Situazione attuale

Tipo di agglomerato	N.o	Privi di IDAR	IDAR da ricostruire		Investimenti necessari per reti fognarie e IDAR (milioni di euro)
			Tratt.to biologico	Altri trattamenti (Nitrati, Fosfati - N, P)	
con oltre 10.000 AE	124	70	11	33	1.073,19
tra 2.000 e 10.000 AE	411	380	9	-	2.017,24
Con meno di 2.000 AE	393	382	2	2	433,02
TOTALE	928	832	22	33	3.523,45

Finanziamenti

- ✓ Fondi europei - nel periodo 2007-2013 sono destinati al settore:
 - 1,5 miliardi di euro circa dal Fondo di Coesione (FC) e dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), nell'ambito del PO "Ambiente";
 - 150 milioni di euro nell'ambito del PO "Sviluppo Regionale";
 - 600 milioni di euro dal Fondo Europeo Agricolo Sviluppo Rurale (FEASR), per gli agglomerati con meno di 2.000 AE, nell'ambito del Programma Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Rurali;
- ✓ Istituzioni Finanziarie Internazionali - BERS, BM, BEI
- ✓ Fondi dell'Azienda per la gestione delle attività ambientali presso il Ministero dell'Ambiente;
- ✓ Bilancio dello Stato e bilanci comunali;
- ✓ Banche commerciali;
- ✓ Partenariati Pubblico-Privato (PPP).

Programma Operativo "Ambiente" 2007-2013

Uno degli obiettivi strategici specifici del PO è la protezione e il miglioramento delle condizioni delle risorse idriche. Circa il 70% delle risorse finanziarie previste per il PO Ambiente sono destinate al settore idrico. I beneficiari nell'ambito della suddetta priorità sono le Amministrazioni Municipali, le Società di gestione dei servizi idrici e le Direzioni dei bacini idrici.

La Priorità 1 del PO "Ambiente" riguarda il miglioramento e lo sviluppo dell'infrastruttura di approvvigionamento idrico e delle reti fognarie negli agglomerati con oltre 2.000 abitanti equivalenti e comprende le seguenti attività indicative che richiedono finanziamenti:

- costruzione/ricostruzione/ammodernamento degli impianti di depurazione delle acque reflue (IDAR) provenienti da agglomerati con oltre 10.000 AE, compresa l'introduzione del trattamento terziario, ove necessario;
- costruzione/ricostruzione/ammodernamento di IDAR e di reti fognarie negli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 10.000;
- costruzione/ricostruzione/ammodernamento di reti fognarie e IDAR negli agglomerati con oltre 10.000 abitanti e in quelli con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 10.000;
- costruzione/ricostruzione/estensione di reti di approvvigionamento d'acqua, nuovi serbatoi, stazioni di pompaggio nonché costruzione/ricostruzione/ammodernamento di impianti di depurazione dell'acqua potabile negli agglomerati con oltre 10.000 abitanti e in quelli con un numero di abitanti equivalenti compreso tra 2.000 e 10.000;
- fornitura di attrezzature per l'individuazione e la misurazione delle perdite d'acqua nel quadro di progetti per la ricostruzione delle reti fognarie e degli IDAR;
- elaborazione e aggiornamento dei piani per la gestione dei bacini fluviali;
- sostegno per l'effettuazione di misure di investimento;
- preparazione di progetti di investimento per finanziamenti successivi nell'ambito della priorità 1 del PO Ambiente.

Nel 2010 sono state apportate le seguenti modifiche al Programma di lavoro annuale:

- introduzione della procedura di assegnazione diretta dei contributi a fondo perduto ai Comuni beneficiari;
- adozione del principio di invito diretto ai Comuni, in modo che possano presentare la propria candidatura in qualsiasi momento dell'anno;
- introduzione della partecipazione finanziaria dei Comuni ai progetti.

L'obiettivo delle modifiche è di ottimizzare la gestione finanziaria e l'utilizzo tempestivo delle risorse del PO "Ambiente".

Ufficio di Sofia

Nel settore idrico verranno finanziati i progetti degli agglomerati urbani con oltre 10 mila abitanti equivalenti. I fondi verranno assegnati, in via preferenziale, ai centri urbani privi di stazione di depurazione, a seconda del numero di abitanti e dell'efficienza economica del progetto. Lo scopo è di ricavare i massimi vantaggi ecologici ai minimi costi.

I centri abitati da 10 a 50 mila abitanti presentano le situazioni più critiche: 2/3 di questi sono privi di sistema di depurazione. Gli agglomerati medi e grandi (ovvero quelli con oltre 50 mila abitanti) sono già dotati o si stanno dotando di impianti idrici e fognari, in quanto i relativi progetti rivestono carattere prioritario ai sensi del programma ISPA (Politiche strutturali di pre-adesione). Il Governo indirizzerà tutte le risorse finanziarie disponibili nell'ambito del PO "Ambiente" alla realizzazione degli impianti di depurazione negli agglomerati con oltre 10.000 AE, pena l'applicazione di pesanti sanzioni a carico della Bulgaria.

A seguito delle modifiche ai principi e alle condizioni per la gestione del settore idrico/fognario introdotte con la modifica della Legge sulle acque, lo Stato o i Comuni assegneranno la costruzione dei sistemi idrici in conformità dei piani generali e dei relativi programmi d'investimento, che dovranno essere elaborati e approvati entro il 2011. Nel frattempo, al fine di garantire l'uso più efficiente dei fondi pubblici, ivi compresi i contributi UE, si deciderà a favore degli investimenti strategici sulla base del principio "*no regret solution*", in modo che siano finanziati i progetti più impellenti e di maggiore importanza (costruzione di stazioni di depurazione, collettori e rete fognaria). Per effetto di questo meccanismo, saranno necessari, fino al 2012, fondi per circa 600 milioni di euro.

Su proposta della Commissione Europea e a seguito del Documento di programmazione economica e finanziaria varato dal Governo bulgaro per il periodo 2010-2013, viene introdotto l'obbligo del co-finanziamento da parte dei Comuni. Tale cofinanziamento, per i progetti presentati nel 2010, ammonterà al 5% dei costi ammissibili, fatti salvi possibili aumenti per il 2011 (8%) e il 2012 (10%).

* * * * *

./...

Istituto nazionale
per il Commercio Estero
Sezione per la Promozione degli Scambi
dell'Ambasciata d'Italia

Ufficio di Sofia

RIFERIMENTI UTILI

Associazioni

Associazione Bulgara delle Acque <http://www.bwa-bg.com>

Unione degli operatori idrici in Bulgaria <http://www.srvikbg.com>

Fiere

- ✓ **WATER Sofia** <http://dev.bulgarreklama.com:8080/BRek/Main.do?menuItemKey=1744-312> - 5^a edizione, aprile 2011, Centro fieristico Inter Expo Center di Sofia. Organizzatori: Agenzia Bulgarreklama, Associazione Bulgara delle Acque e Messe Berlin (Wasser Berlin)
- ✓ **INTERNATIONAL TECHNICAL FAIR- AUTUMN, Plovdiv** www.fair.bg Saloni specializzati:
 - Ingegneria meccanica, macchine ed attrezzature industriali
 - Mezzi di trasporto ed attrezzature per officine (Salone Autotech)
 - Elettronica, elettrotecnica (Salone Eltech)
 - Tecnologie, attrezzature ICT, attrezzature per Ufficio (Salone Infotech)
 - Energia, tutela dell'ambiente (Salone Eneco)
 - Edilizia e costruzioni (Salone Stroytech)
 - Chimica
 - Trattamento delle acque (Salone Aquatech)
 - Salone dell'automobile Plovdiv

Stampa specializzata

- ✓ **BULAQUA** <http://www.bwa-bg.com/site.php?Article=109&Language=2> – trimestrale, problematiche idriche, tutela dell'ambiente
- ✓ **BUSINESS & ECOLOGIA** <http://ecobusiness.dnevnik.bg/> - bimestrale, tutela dell'ambiente, politica ambientale
- ✓ **UTILITIES** www.utilities.bg - mensile, settore delle utilities, infrastrutture, energia, ambiente, trasporti, telecomunicazioni

Fonti:

- Ministero dell'Ambiente e delle Acque www.moew.government.bg
- Ministero dello Sviluppo Regionale e dei Lavori Pubblici www.mrrb.government.bg
- Programma Operativo "Ambiente" <http://ope.moew.government.bg/>
- Legge per le Acque <http://lex.bg/laws/ldoc/2134673412>
- Associazione Bulgara delle Acque <http://www.bwa-bg.com>
- Stampa locale

Per approfondimenti: sofia@ice.it